



**MASSIMO SAULEO**  
Assessore Politiche  
Educativa e Sociali  
Tel. 0573 771429

Nella foto:  
la scuola elementare di Vignole

# Politiche educative e sociali: una scelta di crescita e civiltà



**L**e politiche educative e sociali di un'Amministrazione comunale assumono sempre più valore strategico nel panorama del sistema dei servizi al cittadino.

Si assiste quotidianamente, in una logica che fa del denaro e del mercato il solo interlocutore credibile, al tentativo di "smantellare" il sistema di protezione sociale che, partendo dal mondo della scuola, attraversa la società italiana colpendo i ceti sociali più deboli: anziani, giovani, disabili e immigrati.

In questo sistema il Comune svolge il ruolo di principale interlocutore del cittadino dovendo rispondere ai reali bisogni di una comunità. Tali risposte devono essere frutto di politiche socio-educative-assistenziali che mirino all'abbattimento di ostacoli e barriere.

Le scelte fatte nel campo dei servizi socio-educativi sono frutto di una consapevole idea della politica come strumento che assicura alti livelli qualitativi e quantitativi delle "prestazioni", e che costruisce, insieme alle risorse presenti sul territorio, un modello di "sviluppo sociale" dove l'assistenza e il disagio non sono solo di tipo "economico". La politica, anche quella locale, ha il dovere di ricercare soluzioni ai problemi e, nel rispetto di ogni "diversità", di progettare il futuro in modo da garantire uguali possibilità di "espressione" senza alcuna distinzione di sesso, di razza, di religione e di condizione economica.

Tutto ciò oggi si scontra con la crisi che

*L'amministrazione  
sceglie di confermare  
la tutela dei servizi  
educativi e sociali,  
nonostante i tagli  
della finanziaria*

attraversa il nostro Paese.

A questa crisi, le ultime leggi finanziarie hanno risposto con una costante diminuzione delle risorse da destinare alle politiche educative e sociali, rimandando ai soli Enti locali l'onere di cercare la soluzione alle varie problematiche.

In questo quadro, non propriamente consolante, l'Amministrazione comunale di Quarrata, nel bilancio 2004, ha scelto di salvaguardare e, dove è stato possibile, incrementare la spesa di quei servizi che per loro natura rispondono a particolari esigenze: i servizi educativi e quelli sociali. Proprio in quest'ottica non sono stati effettuati "tagli": i servizi all'infanzia, il servizio mensa e il servizio di trasporto scolastico sono confermati.

## Politiche educative

Le attività integrative e di supporto alle scuole sono state garantite: i laboratori educativi e didattici, il centro estivo e i

laboratori estivi, la programmazione di rassegne teatrali e cinematografiche per le scuole e tutta una serie di interventi a favore delle situazioni di disagio. Riguardo ai servizi di mensa e trasporto scolastico, il bilancio di previsione è stato formulato in modo da garantire una risposta adeguata alla domanda, tenendo conto che, per l'anno scolastico 2003/2004, si è registrato un aumento della popolazione scolastica di circa il 6%. Al nido comunale sono state destinate consistenti risorse di bilancio, attuando una politica che ha permesso di aumentare i posti disponibili (dai 50 del 1999 ai 65 del 2002 e 2003) con la previsione, attraverso la riorganizzazione del personale, di un aumento di 8/10 posti. Analogamente sono stati confermati tutti i servizi rivolti ai bambini dai 12 ai 36 mesi, quali l'Arcobaleno, il Bosco dei Folletti, il Mago Pasticcio e il Gufo Saggio.

## Politiche sociali

La costruzione del bilancio 2004 ha tenuto conto del costante aumento della domanda in questo senso, mantenendo in essere tutti i servizi esistenti e, attraverso una maggiore razionalizzazione della spesa, aumentando le risposte.

Le politiche sociali sono state considerate, per molti anni, rivolte ai "poveri". Oggi questo pensiero non trova più alcuna rispondenza nella realtà.

I notevoli cambiamenti che attraversano la nostra società pongono il Comune al centro di un sistema composto da disagi (handicap, anziani, nuove povertà), nel quale però è necessario intervenire con programmi che facciano parte di un sistema di politiche sociali complessive.

È con questa precisa indicazione che si è voluto "non diminuire la spesa sociale". Nel 2004, attraverso un lavoro di rete con altri soggetti - Regione, Amministrazione Provinciale, Azienda Sanitaria, Associazioni di volontariato e del Terzo settore - tutte le azioni poste in essere avranno lo scopo di diminuire "l'area del disagio".

## Servizi alla persona

L'Amministrazione comunale, nell'ambito delle proprie competenze, ha voluto garantire qualificati servizi che rispondono a varie esigenze: assistenza agli anziani, servizi ai portatori di handicap, sportello casa, sportello per cittadini stranieri, servizi per minori con problemi di disagio, oltre ai corsi di alfabetizzazione per cittadini extracomunitari, interventi di alfabetizzazione per minori stranieri a supporto delle attività didattiche.